



189



29



17


POLITICA
 29/06/2014

Gay, Berlusconi sui diritti civili "Dev'essere una battaglia di tutti"

Il presidente di Forza Italia apre al confronto: «Si può raggiungere un traguardo ragionevole di giustizia e civiltà». E Pascale e Feltri si iscrivono all'Arcigay

«Quella per i diritti civili degli omosessuali è una battaglia che in un Paese davvero moderno e democratico dovrebbe essere un impegno di tutti»: il giorno dopo l'Onda Pride che ha portato in piazza in dieci città decine di migliaia di persone, e dopo che la fidanzata Francesca Pascale insieme a Vittorio Feltri ha aderito ad Arcigay, Silvio Berlusconi scende in campo a favore dei diritti dei gay.

«Da liberale - afferma il presidente di Forza Italia in una

nota - ritengo che attraverso un confronto ampio e approfondito si possa raggiungere un traguardo ragionevole di giustizia e di civiltà». Un cambio di passo notevole rispetto al passato: proprio il leader di FI nel novembre 2010 intervenendo sul caso Ruby aveva detto «Meglio appassionarsi alle belle ragazze che essere gay».



Silvio Berlusconi

+ Feltri e la Pascale iscritti all'Arcigay "Siamo libertini" JACOPO IACOBONI

TI CONSIGLIAMO:



+ Pena confermata in Cassazione Per Berlusconi c'è l'interdizione



+ Alfano concede lo ius soli e le coppie di fatto ma "congela" l'Italicum



+ Imu, c'è l'impegno alla sospensione Ma slitta il via libera al decreto legge

che l'adesione comporta anche degli impegni: «a Feltri allora chiediamo l'apertura di uno spazio di discussione sul linguaggio giornalistico, da costruire assieme nel rispetto dei reciproci ruoli, per mettere al bando da quel linguaggio il sessismo, gli stereotipi, la violenza, perché questi sono gli obiettivi che persegue un socio Arcigay. A Francesca Pascale chiediamo invece di farsi capofila di un movimento all'interno di Forza Italia, che metta al centro le nostre istanze e che ci porti entro settembre ad avere un numero consistente di parlamentari azzurri disposti a sostenere e migliorare le proposte di legge che riguardano le persone lgbt. C'è molto da fare in questo Paese, non fateci mancare il vostro aiuto».

Non tutti, però, in Forza Italia sembrano aver "sposato" la nuova apertura verso i diritti delle persone omosessuali: proprio oggi Maurizio Gasparri ha voluto ribadire che «bisogna rispettare i diritti e evitare discriminazioni. Ma resto convinto che matrimoni gay e adozioni da parte di coppie gay siano una scelta sbagliata che non condivido. Oggi, come ieri».